

Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 2318 in data 27-05-2016

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 41 DELLA LEGGE REGIONALE 1° AGOSTO 2012, N. 26, ALL'IMPRESA "ENERGY CHAMPOLUC S.R.L." DI VERRES E ALLA SOCIETA' "DEVAL S.P.A." DI AOSTA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO, RISPETTIVAMENTE, DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE EVANÇON E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. CHAMPOLUC NEL COMUNE DI AYAS E DELLA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO STESSO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE (LINEA N. 720).

Il Dirigente della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

Vista la legge regionale 1° agosto 2012, n. 26 (Disposizioni regionali in materia di pianificazione energetica, di promozione dell'efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili), ed in particolare il titolo IV relativo all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di

impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 31 dicembre 2013 l'Impresa "Energy Champoluc S.r.l." di Verrès, Partita I.V.A. 10943610013, ha presentato una richiesta di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 41 della l.r. 26/2012, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Evançon e centrale di produzione in loc. Champoluc nel Comune di Ayas, comprendente la linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione;

considerato che con nota prot. n. 353 in data 15 gennaio 2014 è stata comunicata all'Impresa proponente, in ottemperanza al punto 14.4 del decreto interministeriale 10 settembre 2010, l'improcedibilità della richiesta di autorizzazione per mancanza della documentazione prescritta;

considerato che, a seguito delle integrazioni presentate in data 23 giugno 2014, con nota prot. n. 6295 in data 30 giugno 2014 è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2007;

considerato che con nota prot. n. 6293 in data 30 giugno 2014 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai proprietari dei beni interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2007 e dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001;

dato atto che, ai sensi della l.r. 8/2011 e del D.P.R. 327/2001, con note prot. n. 6292 e n. 6294 del 30 giugno 2014, è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione all'albo pretorio del Comune di Ayas e sul Bollettino ufficiale della Regione e che nei termini prescritti sono pervenute le osservazioni presentate dalla Consorteria Magneaz-Champoluc-Rovinal la quale ha suggerito di realizzare l'intero impianto n destra orografica;

dato atto che con note prot. n. 6534 e n. 6540 del 7 luglio 2014 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 41 della l.r. 26/2012, per l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 537 del 29 marzo 2013, relativa alla subconcessione, per la durata di anni trenta, al signor Giorgio Ceolin di Ayas, di derivazione d'acqua dal torrente Evançon in località Champoluc nel Comune di Ayas, ad uso idroelettrico, per la produzione, sul salto di metri 8,20, della potenza nominale media annua di kW 99,77;

visto il provvedimento dirigenziale n. 2327 del 30 maggio 2013 con il quale il dirigente della Struttura affari generali, demanio e risorse idriche ha rilasciato il nulla-osta per il trasferimento della titolarità dell'utenza di derivazione d'acqua dal torrente Evançon, in località Champoluc del Comune di Ayas, già assentita al signor Giorgio Ceolin di Ayas, alla società "Energy Champoluc S.r.l.", con sede a Verrès;

visto il decreto del Presidente della Regione n. 259 del 7 giugno 2013, di subconcessione di derivazione d'acqua, per la durata di anni trenta, alla società "Energy Champoluc S.r.l.", di Verres, dal torrente Evançon, in località Champoluc del Comune di Ayas, per la produzione di energia elettrica;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 30 luglio 2014, nel quale è stato dato atto che il procedimento è stato sospeso in attesa di documentazione integrativa e delle prescrizioni in ordine ai dubbi interpretativi circa l'applicazione della normativa in materia di espropriazioni che interessa le porzioni di territorio di proprietà della Consorzeria sopra evidenziata;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi summenzionata:

- prot. n. 7111 del 30 luglio 2014, con la quale l'Arpa ha trasmesso il proprio parere ricordando che, per i singoli ambiti di competenza, dovrà essere rispettata la normativa vigente;
- prot. n. 9060 del 30 luglio 2014, con la quale il dirigente della Struttura viabilità ha rilasciato parere favorevole all'attraversamento sotterraneo previsto alla progr. Km 28+450 della S.R. n. 45 della Val d'Ayas, specificando che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta l'autorizzazione all'Ufficio concessioni stradali per la posa delle condutture e anticipando che la concessione rilasciata conterrà le prescrizioni ritenute opportune;
- prot. n. 7776 del 31 luglio 2014, con la quale il dirigente della Struttura attività geologiche ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

preso atto che con nota prot. n. 4395 del 2 marzo 2016 l'Impresa proponente ha fornito le integrazioni richieste nel corso della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 30 luglio 2014 e contestualmente ha rinunciato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni su cui insiste l'intero impianto, in quanto la Consorzeria di cui sopra, proprietaria dei fondi, con deliberazione dell'assemblea generale del 26 ottobre 2014 ha concesso la disponibilità degli stessi;

dato atto che con nota prot. n. 5569 dell'11 aprile 2016 è stata riconvocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 41 della l.r. 26/2012, per proseguire l'esame della richiesta di autorizzazione;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 28 aprile 2016, nel quale è stato dato atto della valutazione complessiva positiva del progetto, subordinando la concessione dell'autorizzazione alla presentazione delle precisazioni richieste durante la medesima riunione;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi summenzionata:

- prot. n. 590 del 29 aprile 2016, con la quale il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta ha comunicato che non si evidenziano motivi ostativi alla realizzazione dell'opera in oggetto, ancorché vincolato al rispetto delle prescrizioni previste;
- prot. n. 4333 del 3 maggio 2016, con la quale l'Arpa ha comunicato che la documentazione presentata dall'Impresa proponente risulta completa ed esaustiva;

- prot. n. 2929 del 6 maggio 2016, con la quale il dirigente della Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico non ha sollevato obiezioni rispetto al progetto proposto fornendo alcune condizioni da rispettare;
- prot. n. 8262 del 17 maggio 2016, con la quale il dirigente della Struttura flora, fauna, caccia e pesca ha preso visione della documentazione integrativa presentata dall'Impresa proponente e ha ritenuto soddisfatta la prescrizione formulata con propria nota prot. n. 6830 in data 27 aprile 2016;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla riunione della Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, che sarà denominata "Linea 720", dal fabbricato di centrale ove saranno ubicati gli appositi trasformatori BT/MT al punto di connessione alla linea elettrica di proprietà della Società "Deval S.p.a.", n. 0410, insistente sotto il sedime della strada regionale n. 45, è parte integrante della richiesta di autorizzazione unica di cui all'oggetto e sarà realizzata ed esercita dalla medesima Società;

dato atto che, ai sensi dell'art. 47 della l.r. 26/2012, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

considerato che l'autorizzazione unica deve contenere l'obbligo all'esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell'impianto, e che, ai sensi dell'art. 42, comma 1, della l.r. 26/2012, tale obbligo deve essere assistito da apposita cauzione a favore del Comune territorialmente competente, definita sulla base del piano di dismissione presentato dal proponente;

dato atto che, come indicato negli elaborati progettuali, nell'impianto in argomento è prevista l'utilizzazione di un gruppo di generazione costituito da una turbina tubolare Micro tubolar taglia L accoppiata ad un generatore asincrono di potenza nominale pari a 250 kVA;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere;

considerato che, ai sensi dell'art. 41, comma 7, della l.r. 26/2012, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 41 della l.r. 26/2012, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi e nel corso del procedimento di subconcessione di derivazione delle acque, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

dato atto che il rilascio dell'autorizzazione medesima costituisce, ai sensi dell'art. 42 della l.r. 26/2012, titolo a realizzare l'intervento richiesto ed a esercitare l'impianto in conformità al progetto approvato;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta.

Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 708 in data 15 maggio 2015, concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a modificazione della DGR 578/2012 e successive integrazioni, a decorrere dal 1° giugno 2015;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 814 in data 29 maggio 2015, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964 in data 30 dicembre 2015, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,

DECIDE

1. di concedere all'Impresa "Energy Champoluc S.r.l." di Verrès, Partita I.V.A. 10943610013, di seguito denominata "Impresa autorizzata", l'autorizzazione unica di cui dell'art. 41 della l.r. 26/2012 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Evançon e centrale di produzione in loc. Champoluc nel Comune di Ayas, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nelle riunioni del 30 luglio 2014 e del 28 aprile 2016;
2. di rilasciare alla Società "Deval S.p.a." di Aosta, secondo quanto previsto dal punto 7 del d.m. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV tramite cavidotto interrato (Linea 720), dal fabbricato di centrale ove saranno ubicati gli appositi trasformatori BT/MT al punto di connessione alla linea elettrica di proprietà della Società medesima, n. 0410, insistente sotto il sedime della strada regionale n. 45;
3. di dare atto che l'impianto di cui al punto 1. utilizzerà un gruppo di generazione costituito da una turbina tubolare Micro tubolar taglia L accoppiata ad un generatore asincrono di potenza nominale pari a 250 kVA;
4. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003;
5. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi nelle riunioni del 30 luglio 2014 e del 28 aprile 2016;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni espresse nella DGR n. 537 del 29 marzo 2013, relativa alla subconcessione di derivazione d'acqua;
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:

- le platee in alveo, a monte e a valle dell'opera di presa ed in corrispondenza dello scarico, dovranno essere realizzate adagiando in modo irregolare massi ciclopici e limitando al minimo la larghezza del giunto in cemento tra gli stessi;
 - il rivestimento ligneo della centrale di produzione dovrà essere della medesima tipologia e tonalità di quello realizzato per l'ex palazzetto del ghiaccio;
 - dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al contenimento delle emissioni diffuse di polveri;
 - l'Impresa autorizzata dovrà effettuare, presso lo stabilimento ittico regionale di Morgex, la realizzazione degli scavi necessari al ripristino del lago a monte dell'avannotteria, la profilatura delle scarpate, la rimozione del materiale di risulta e gli scavi in trincea per la posa delle tubazioni;
 - l'Impresa autorizzata dovrà corrispondere al Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta, un contributo, da definire di concerto con il Consorzio stesso, in applicazione del R.D. 8 ottobre 1931, n. 1604 (Approvazione del testo unico delle leggi sulla pesca), a copertura del miglior onere di gestione alieutica derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in oggetto;
- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, le Imprese autorizzate assumono la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale ed il Comune di Ayas da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. relativamente alla realizzazione delle opere, l'autorizzazione ha durata quinquennale e, relativamente all'esercizio dell'impianto, ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino al 6 giugno 2043;
- f. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- g. qualora l'Impresa autorizzata intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- h. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- i. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di comunicare al Comune di Ayas, alla Stazione forestale competente per territorio, alla Struttura tutela qualità aria e acque e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;

- j. prima dell'inizio dei lavori, l'Impresa autorizzata dovrà richiedere alla Struttura competente la concessione per la realizzazione delle opere all'interno della fascia di rispetto stradale;
- k. prima di iniziare i lavori, l'Impresa autorizzata dovrà consegnare copia del progetto esecutivo alla Stazione forestale competente per territorio;
- l. almeno quindici giorni prima dell'effettivo inizio dell'esecuzione dei lavori interessanti l'alveo e le pertinenze del torrente Evançon, l'Impresa autorizzata dovrà formulare apposita istanza alla Struttura affari generali, demanio e risorse idriche per il rilascio del benestare disciplinante le modalità di esecuzione delle opere sulle superfici appartenenti al demanio idrico;
- m. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia, ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- n. l'Impresa autorizzata dovrà provvedere all'accatastamento della cabina elettrica, della centrale e degli altri manufatti edilizi;
- o. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al conseguimento del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
- p. l'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea elettrica di connessione sarà rilasciata con provvedimento del dirigente della Struttura tutela qualità aria e acque e subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino, nonché all'esito favorevole del collaudo, così come disciplinato dall'art. 11 della l.r. 8/2011; l'Impresa esercente dovrà eseguire, anche durante l'esercizio medesimo, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento, nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione;
- q. l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura tutela qualità aria e acque, all'ARPA e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti e delle opere accessorie oggetto di intervento, nonché la dichiarazione di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. 8/2011;
- r. al fine di consentire eventuali attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, l'Impresa autorizzata dovrà consentire al personale della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili e del Comune di Ayas (o dagli stessi autorizzato) il libero accesso all'impianto;
- s. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà provvedere al versamento di una cauzione, a favore del Comune di Ayas, a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale, definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 12.199,23 euro, e concorderà con il Comune medesimo la

realizzazione di opere di compensazione ambientale non previste dagli elaborati progettuali;

- t. prima dell'avvio dei lavori dovrà essere concordato con il Comune di Ayas il relativo cronoprogramma dettagliato;
 - u. qualora fosse necessario il taglio, anche solo di una pianta, indifferentemente dalla presenza del vincolo dell'art. 33 della l.r. 11/1998, trattandosi di aree di proprietà della Consorzeria Magneaz-Champoluc-Rovinal assoggettate a Piano Economico dei beni silvo-pastorali, dovrà essere richiesta la martellata delle piante che verrà acconsentita dall'Ente proprietario, con apposita delibera di autorizzazione al Corpo forestale, il quale procederà alla martellata previo specifico incarico da parte della Struttura forestazione e sentieristica;
 - v. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, alle strutture regionali interessate, alla Stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
6. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, se del caso, di opere in cemento armato, l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere al Comune di Ayas la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Stefano Marcias

Il dirigente
Mario Sorsoloni

IL COMPILATORE

Stefano MARCIAS

MARIO SORSOLONI

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile

Piani dei conti Finanziario

IV livello:

V livello:

Codice creditore/debitore

Descrizione / Motivazione

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 28/05/2016 per quindici giorni consecutivi.